

CARPE DIEM

Telefonia

Con San Valentino Internet Pack di Telecom Italia, è possibile acquistare e regalare una chiavetta internet, disponibile in diversi colori, che consente di navigare in mobilità a una velocità fino a 7,2 Mbit per secondo, con include 30 ore di traffico al mese per un anno. Costa 99 euro. Info: www.tim.it



Regali

RegalONE Speciale Mirabilandia permette di regalare una giornata di divertimento per tutta la famiglia in maniera semplicissima. Basta acquistare il cofanetto e presentarsi direttamente all'ingresso del parco divertimenti con il buono per ritirare i biglietti, validi per quattro persone. Costa 94 euro. Info: www.regalone.it



Videogame

Con quasi 900 mila console vendute in Italia nel 2009, la console Nintendo DS ha battuto il primato detenuto da anni dalla PlayStation2. Alla base del successo, che si affianca a quello della console Wii, la popolarità di alcuni titoli della linea Touch! Generations, come la serie Brain Training e Professor Layton. Costa 159 euro. Info: www.nintendo.it



mfpersonal@class.it

Personal

Investire nella Qualità della vita

■ ■ **Collezionismo** Alla Pinacoteca di Milano una mostra di tappeti realizzati da Carlo Crivelli

Un affare tessuto ad arte

Esemplari dell'Anatolia da 15 a 50 mila euro, quelli tribali partono da 7 mila

di Elena Correggia

La tela e il telaio uniti per raccontare una storia di antichi fasti ed esotici capolavori. La mostra dedicata all'artista rinascimentale Carlo Crivelli, proposta a Milano fino al 28 marzo alla Pinacoteca di Brera, comprende anche un'interessante sezione di tappeti e tessuti di alta epoca, che l'artista raffigurava nei suoi quadri con grande cura per i dettagli. Fra le opere orientali spiccano due rarissimi tappeti anatolici annodati, del XV secolo, di cui si conoscono solo 4 esemplari e un tappeto Holbein, a disegno grande della prima metà del XV secolo. Questo esemplare, scoperto nell'abbazia di San Gregorio a Venezia nel 2002, è ora parte della collezione **Matam**, che costituisce il primo nucleo di opere che confluiranno nel Museo di arte tessile antica di Milano, il primo in Europa interamente dedicato a questi manufatti. L'Associazione culturale **Matam**, promotrice del progetto, ha curato un testo su Crivelli e l'arte tessile che sarà al centro di una giornata di studi e approfondimenti il 4 febbraio alla Pinacoteca di Brera. Anche se le opere esposte sono di natura museale, non reperibili sul mercato, la loro analisi offre interessanti indicazioni anche per il collezionismo. Esistono infatti tappeti realizzati nei secoli successivi che hanno riproposto una evoluzione dei disegni e decori dei Crivelli quattrocenteschi. «Possiamo per esempio citare alcuni esemplari anatolici del XVIII-XIX secolo, oppure caucasici, della zona di Sumak, che mantengono il tipico decoro a stella e, se ben conservati, raggiungono cifre comprese tra 15 e 50 mila euro», spiega **Moshe Tabibnia**, titolare dell'omonima galleria specializzata e presidente dell'Associazione culturale **Matam**. «Chi desidera investire una cifra



importante, compresa fra 150 e 250 mila euro in un oggetto d'alta epoca non rimarrà deluso dai tappeti anatolici Ushak a stella o a medaglione, dai colori caldi con predominanza di rossi a contrasto con i blu. Sono invece databili XVII-XVIII secolo alcuni interessanti esemplari di tappeti transilvani provenienti dall'impero ottomano, spesso donati alla chiesa da mercanti locali. Dai disegni stilizzati e con cromie che spaziano dai rossi ai bruni, dagli ocra fino al bianco, hanno prezzi che oscillano fra 50 e 150 mila euro. Avvicinandosi a epoche più recenti, fino alla prima metà dell'800, con un esborso compreso fra 15 e 45 mila euro è possibile trovare tappeti anatolici dell'area di Melas, Ladik o Mudjur, di eccellente fattura, dai colori naturali decisi ma morbidi e decorazioni astratte o fiori stilizzati». In generale se ci si orienta su un tappeto autentico, ossia destinato all'uso della comunità dove viene realizzato, con disegni della tradizione locale, buona materia prima tessuta a mano e colori vegetali, la scelta sarà sempre premiata. Oggi si stanno rivalutando a livello collezionistico i tappeti tribali, specie quelli dell'Asia centrale come i Turcomanni o i Belucistan. Si tratta di un ottimo acquisto anche in ottica di rivalutazione futura, partendo da prezzi contenuti intorno ai 3-7 mila euro circa. Con la stessa cifra si possono trovare anche tappeti caucasici o anatolici di fine '800, tuttavia non autoctoni ma realizzati per il mercato occidentale, cosa che li rende molto meno appetibili e più vulnerabili al possibile cambiamento del gusto. «Bisogna poi ricordare che per valutare la qualità di un tappeto è fondamentale partire dalle caratteristiche della sua provenienza e non compiere comparazioni assolute», conclude Tabibnia. La bellezza di un tappeto persiano floreale è data dal disegno fine, ottenuto con numerose annodature, mentre un anatolico è più spesso stilizzato e l'effetto predominante si raggiunge attraverso il colore. (riproduzione riservata)

■ ■ **Mostre** A Torino i capolavori in porcellana provenienti dall'Ermitage e appartenuti ai sovrani

Invito a cena sulla tavola imbandita dello zar

di Elisa Rolando

Un viaggio sontuoso fra le meraviglie delle tavole imbandite delle grandi monarchie. Il clima delle cerimonie ufficiali rivive nella mostra *Porcellane imperiali* allestita al palazzo Madama di Torino fino al 14 febbraio. Il pubblico può scoprire i tesori che venivano utilizzati nei grandi convivi settecenteschi attraverso tre importanti servizi da tavola provenienti dal museo dell'Ermitage di San Pietroburgo. Si tratta di ca-

polavori commissionati dagli zar oppure da essi ricevuti in dono. Una delle figure più celebrate dalla mostra è Caterina II, sovrana di illuminata cultura che, oltre a farsi mecenate d'arte, fu in grado di modernizzare la Russia, riformando il sistema giudiziario e amministrativo.



Il primo servizio, della manifattura di Berlino, venne donato nel 1772 a Caterina II dal re di Prussia Federico II per commemorare i trionfi militari russi

sui Turchi. È composto da gruppi e figurine come centrotavola e da eleganti piatti da dessert a forma di foglia, oppure ornati da decori rocaille e scene di vita militare. Un brillante e impareggiabile smalto turchese contraddistingue invece il servizio dei Cammei di Sèvres in porcellana tenera, commissionato dall'imperatrice quale omaggio per il principe Potemkin. La riproduzione sul fondo azzurro di cammei a rilievo, copie di originali greco-romani, testimonia la grande passione collezionistica della zarina per questi elementi decorativi del passato. Molto ricercato, infine, il servizio Green

frog della manifattura Wedgwood, commissionato da Caterina per la residenza di campagna. Chiude la carrellata di opere d'arte il maestoso centrotavola di Pierre-Philippe Thomire che adorna i banchetti con una profusione di bronzi dorati, vassoi a specchio e cristalli. (riproduzione riservata)

Lampi nel buio

L'arte è o plagio o rivoluzione
Paul Gauguin